



# Credito facile?

## Non fatevi troppe illusioni...

Indebitamento:  
dall'osservatorio del Servizio Sociale di Caritas Ticino  
alcuni suggerimenti per affrontarlo

**Si** spera sempre che ciò non debba succedere, ma a volte capita,

per varie ragioni di trovarsi in difficoltà finanziaria. Un divorzio, un lutto, un trasloco, la disoccupazione, una malattia o la somma di queste cause e di una serie di sfortunati eventi e tutto precipita. I creditori a volte non possono o non vogliono attendere che la situazione si risolva. Se non ci sono le riserve, se parenti e amici non possono aiutare, e se il creditore ha fretta e mette pressione si è costretti a chiedere un prestito a una banca o a un istituto di credito privato. In mancanza di alternative, vediamo allora come muoverci nel modo più sicuro e meno avventuroso possibile.

- L'istituto di credito dice che concede prestiti anche in presenza di precetti esecutivi o se ci sono già debiti iscritti nella centrale ZEK\* – non fidiamoci, non è un buon inizio. Infatti qualsiasi banca o istituto di credito che concede un prestito, deve, non può, deve comunicarlo a questa centrale svizzera, per evitare che una persona si indebiti troppo e quindi non sia più solvibile. Dietro a questa proposta facile, potrebbe nascondersi una truffa.

- Promettono "mari e monti", "credito facile" – forse ad affidarci a loro avremo "facilmente un monte" di problemi.

- Se viene chiesto un anticipo, una specie di tassa preventiva, per ottenere il prestito definitivo, è un modo di procedere fuori legge, perché il prestito concesso, deve comprendere tutte le spese negli interessi, non a parte e in più.

- Quando si ha bisogno di denaro, generalmente si ha fretta di ottenerlo. Per legge bisogna attendere due settimane prima di ricevere il denaro (proprio per evitare una richiesta emotiva e per dare alla persona il tempo di riflettere). Pertanto chi offre denaro immediato, non sta alle regole dettate dalla legge.

ZEK: centrale di informazione svizzera per la solvibilità in relazione alle attività di credito delle persone fisiche e giuridiche. Contiene informazioni positive e negative su persone interessate al credito, al leasing e alle carte di credito, gli impegni e la solvibilità dei richiedenti un credito, un leasing e dei titolari di carte di credito. Lotta attivamente contro il sovraindebitamento.

- Un altro modo per truffare è quello di appoggiarsi ad una banca straniera (non autorizzata a concedere crediti in Svizzera) o tramite indirizzi che rimandano a persone che palesemente lavorano all'estero: fare una indagine su internet, cercando a chi corrisponde il nome della persona o della società, se se ne parla, come se ne parla, visitando siti che parlano di truffe, controllando che siano società serie e operanti da anni, porta ad una maggiore sicurezza. (inserire link di Comparis e per gli italofoeni Paolo attivissimo)

- Ricordarsi infine che un istituto di credito non è un istituto di beneficenza: lavorano per guadagnare, non per fare regali e giustamente cercano il loro tornaconto. Le regole per gli istituti di credito ci sono, e quelli seri le seguono. Bisogna leggere attentamente tutte le clausole fino in fondo, non avere fretta. Calcolare bene quanto si dovrà rimborsare in totale (35'000 CHF da restituire in 6 anni diventeranno facilmente 50'000 CHF). Dire sempre il vero! Non gonfiare le proprie entrate e nemmeno diminuire le uscite. In caso di contenzioso si sarà sempre perdenti. Non bisogna fare carte false per ottenere un prestito. Meglio chiedere meno e trattare con i creditori per farsi ridurre un pochino il dovuto o chiedere un po' di pazienza.

È bene pensare a tutte le soluzioni possibili, prima di ricorrere ad un prestito e cercare bene in ogni direzione. Non sempre chi concede il prestito più veloce ha tassi più bassi e forse il nostro creditore, avrà un po' di pazienza se glielo chiediamo! ■